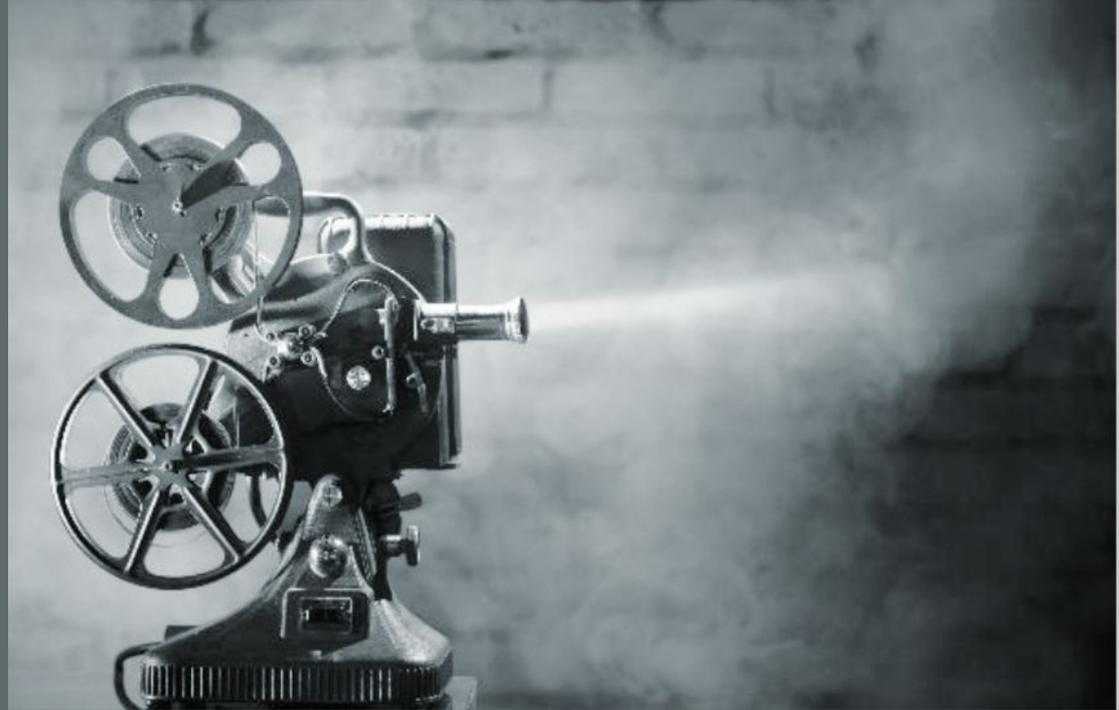


Educare lo
sguardo:
guardare
l'altro



L'intercultura nel cinema e nella fotografia

Per tutte le classi Terze e Quarte del Liceo delle Scienze Umane
da realizzare durante le ore di Educazione Civica

Presentazione

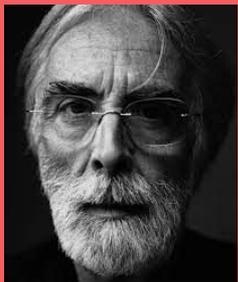
Il progetto, rivolto alle classi Terze e Quarte del Liceo delle Scienze Umane, si pone come obiettivo il dibattito interculturale attraverso la visione di tre pellicole cinematografiche di registi contemporanei del panorama italiano e internazionale, con un *focus* sull'arte della fotografia, cui seguirà la realizzazione di brevi video con l'hashtag #pensieroeticosintetico. I video, realizzati dagli studenti, attingeranno ai diversi linguaggi proposti dai media e dai vari servizi di rete sociale, tra i quali occupano un posto di rilievo Instagram e Tik Tok. I cortometraggi verteranno sulle seguenti tematiche:

- utilizzo dei dispositivi per la produzione di immagini di qualità;
- valorizzazione dell'intercultura nella scuola e tra i compagni di classe.

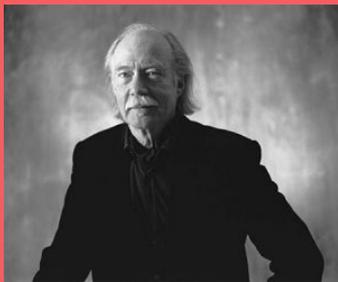
Tale attività sarà presentata anche in lingua inglese per il progetto Erasmus e gli Open Day della scuola. I video saranno caricati sul sito della scuola e non saranno diffusi sui social network.

L'intercultura nell'arte cinematografica e nella fotografia

Registi e direttori della fotografia



Michael
Haneke



Jürgen Jürges



Giorgia Cecere



Giovanni Troilo



Emanuele
Crialesi



Agnès
Godard

Pellicole:

- *Il primo incarico*, regia di Giorgia Cecere (2010);
- *Nuovomondo*, regia di Emanuele Crialese (2006);
- *Storie. Codice sconosciuto*, regia di Michael Haneke (2000).



Il primo incarico



Nuovomondo



Storie. Codice sconosciuto

Il primo incarico regia di **Giorgia Cecere**



90 minuti • 2010

Genere: drammatico

Distribuzione: Teodora Film

Prodotto da Bianca Film e Rai Cinema

Sinossi

Puglia, anni Cinquanta. La giovane Nena si divide tra il difficile rapporto con la madre e l'amore per il borghese Francesco, quando giunge la lettera dal Provveditorato degli Studi dell'assegnazione della cattedra di una piccola ed isolata scuola elementare nell'entroterra salentino. La diffidenza e l'ostilità del luogo e dei suoi abitanti sono difficili da affrontare in solitudine. La situazione peggiora quando Nena riceve una lettera in cui Francesco la lascia dichiarandosi innamorato di un'altra ragazza. La solitudine e la disperazione spingono Nena tra le braccia di un rozzo giovane del posto, Giovanni. Una nuova lettera di Francesco, in cui si dichiara pentito e pronto a tornare da lei, la fa correre tra le sue braccia, ma solo momentaneamente. Nena decide che la sua vita è in quella piccola e scalcinata scuola e suo marito è quel Giovanni che, seppur rude e meno fascinoso di Francesco, può essere un buon marito. Il film è stato presentato in anteprima alla 67^a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia il 9 settembre 2010 e distribuito nelle sale italiane a partire dal 6 maggio 2011.

Fonte: [Wikipedia](#).

Trailer in italiano



Giovanni Troilo



Regista e fotografo, Troilo si muove tra il mondo del cinema, della televisione, dell'editoria e della pubblicità. Ha iniziato a filmare e fotografare in giovane età ed il suo lavoro è stato pubblicato su Newsweek Japan, Der Spiegel, D magazine (quotidiano La Repubblica), GQ Italy, CNN, Wired Italy, Wired UK, Wired Corea, Wired Germany, Ventiquattro, Wallpaper, GQ Spain, Io Donna, Flair, Sport&Street, Velluto e Urbano. Nel 2011 ha diretto Fan Pio, il suo primo lungometraggio, e pubblicato in Germania il suo primo libro, Apulien, premiato come miglior libro fotografico agli International Photography Awards nel 2012. Troilo ha anche diretto diversi spot, video e una serie di film brevi. Tra il 2012 e il 2014 Troilo ha diretto tre serie di documentari su famosi fotografi italiani per Sky Arte HD e Photographers. Nel 2015, con il progetto La Ville Noire, The Dark Heart of Europe è stato premiato come People Photographer of the Year ai Sony World Photography Awards.

Direttore della fotografia de Il Primo Incarico per RAI Cinema, in concorso alla 67ima Mostra del Cinema di Venezia, più recentemente ha coordinato la fotografia di Montedoro, esordio alla regia di Antonello Faretta, e di diversi documentari prodotti da Sky Arte, RAI, La 7, History Channel e Culto. Troilo è stato membro dell'agenzia LuzPhoto fino al 2014 ed attualmente sta lavorando a un documentario sull'artista sudafricano William Kentridge e a diversi progetti fotografici e cinematografici.

È nato a Putignano e si è laureato in Economia con una laurea in Geografia dello Sviluppo.



Felice, from Sicily, lives in the streets in Rome. The Rising Class Project



Mugambi lives in Trento. The Rising Class Project.

Nuovomondo

regia di Emanuele Crialese



90 minuti • 2010

Genere: drammatico

Distribuzione: Teodora Film

Prodotto da Bianca Film e Rai Cinema

Sinossi

All'inizio del XX secolo, la famiglia siciliana dei Mancuso lascia Petralia Sottana alla volta dell'America. Salvatore, deluso da una terra poco generosa, si affida alla Madonna dell'Alto e, dopo averle offerto un sasso macchiato di sangue e portato in bocca in segno di sacrificio come da antica tradizione si usa fare a Petralia, le chiede quale strada prendere, se restare o partire. Il "segno" arriva: poco dopo Pietro, il figlio muto, porta le foto di un ortaggio tanto grande da dover essere trasportato su una carriola. Il protagonista si prepara allora a scoprire il Nuovo Mondo: dopo aver venduto i miseri averi per acquistare vestiti e scarpe buone, s'imbarca per l'America con i figli, la madre, Donna Fortunata e altri italiani. Tra gli umili popolani italiani, un'elegante donna inglese si distingue in tutto il suo candore aristocratico. Lucy, che viaggia inspiegabilmente con gli italiani, e pare essere stata respinta da uno di loro, è il simbolo dell'emancipazione femminile. Salvatore ne è colpito fin dal primo incontro, le offrirà la sua protezione e infine ne farà la sua fidanzata. La vita nel "nuovo mondo" inizia ad Ellis Island, dove la famiglia sbarca, e si rendono conto di come sia ben diverso da come Salvatore e i suoi si erano illusi di trovarlo. Appena sbarcata, la famiglia Mancuso deve sottoporsi a una serie di controlli medici, fisici e mentali; il mancato superamento di questi test porta al rimpatrio. Inoltre le donne, per poter entrare definitivamente in America, devono essere sposate, o diventarlo sul momento: e mentre le Mancuso, insieme ad altre, si ritrovano a conoscere e a dover accettare immediatamente mariti connazionali già residenti in America, che non hanno mai visto e che risultano anziani o sgradevoli, Lucy compila il modulo per Salvatore facendone il suo sposo. Girato per la maggior parte in lingua siciliana, è stato realizzato con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali. Tra le musiche della colonna sonora vi è Sinnerman nella versione di Nina Simone. **Fonte: Wikipedia.**

Trailer in italiano



Direttrice della fotografia: Agnès Godard



Agnès Godard



Agnès Godard (nessuna relazione col regista Jean-Luc), intraprende gli studi per diventare giornalista, professione che eserciterà per alcuni anni, prima di interessarsi al cinema. Dopo aver studiato presso l'Università Sorbonne Nouvelle, riesce a entrare all' IDHEC, laureandosi nel 1980. Comincia a lavorare come assistente operatrice sui set dei film di Henri Alekan, che influenzerà molto il suo stile futuro, per poi progredire a incarichi via via più importanti fino a quello da operatrice di ripresa di Robby Müller ne *Il cielo sopra Berlino* di Wim Wenders. Da direttrice della fotografia, Godard ha collaborato per la maggior parte della sua carriera con la regista Claire Denis, con la quale è coinvolta nei film fin dalla loro prima concezione, —i Cahiers du cinéma ne sottolineano «la complicità che [le] unisce [...] come due sorelle»— e con Catherine Corsini e Ursula Meier. Ha anche curato la fotografia dei film *La vita sognata degli angeli*, *Anime erranti* di André Téchiné e *Nuovomondo* del regista italiano Emanuele Crialese. Nel 2001 ha ricevuto diversi riconoscimenti per la fotografia del film di Denis, *Beau Travail*, tra cui il premio César e quello della National Society of Film Critics. Con *Sister* (2012), ha cominciato a girare in digitale, considerandolo un passaggio «inesorabile e inevitabile». Secondo lei, nel digitale le immagini non possiedono «la medesima consistenza e potere simbolico» che su pellicola e, di conseguenza, devono essere «reinventate»:ha deciso quindi di lavorare sulle luci aggiuntive dentro e fuori campo, al fine di modulare le atmosfere visive e creare un nuovo approccio all'immagine, considerando ogni tentativo di recuperare la texture della pellicola come «una causa persa». Continuando questo suo approccio, ha poi convinto Denis a passare al digitale per il suo film successivo, *Les Salauds*, portando a un risultato particolarmente apprezzato dalla critica. Nel 2019 è stata insignita dell'onorificenza di Ufficiale dell'Ordine delle arti e delle lettere.

Fonte: Wikipedia

Approfondimenti su Agnès Godard

- Villa Medici - Accademia di Francia a Roma. Tessitura e sensualità dell'immagine: incontro con Agnès Godard, direttrice della fotografia.
<https://villamedici.it/altri-eventi/tessitura-e-sensualita-dellimmagine-incontro-con-agnes-godard-direttrice-della-fotografia/>
- Berlinale Talents
<https://www.berlinale-talents.de/bt/programme/talk/1563>
- Agnès Godard on Perspectives, cine-fils magazine
<https://www.youtube.com/watch?v=aYVyr6LoqUc>

Storie. Codice sconosciuto regia di Michael Haneke



118 minuti • 2000

Genere: drammatico

Distribuzione: BIM Distribuzione

Sinossi

Parigi, fine anni '90. Anne (Juliette Binoche), una giovane attrice, uscendo di casa incontra Jean (Alexandre Hamidi) il fratello minore del suo compagno, Georges (Thierry Neuvic), un fotoreporter spesso in giro per il mondo. Il ragazzo spiega ad Anne che è andato via di casa a causa di un litigio con il padre, il quale lo vorrebbe al lavoro nella fattoria di famiglia, ma alla richiesta di rimanere ospite per un po' di tempo viene liquidato frettolosamente poiché nell'abitazione del fratello non c'è spazio a sufficienza. Assorto nei suoi problemi, Jean getta distrattamente una cartaccia addosso a una mendicante seduta all'angolo della strada. Mentre la donna (Luminița Gheorghiu) è sorpresa da questo gesto, un passante, Amadou (Ona Lu Yenke), chiede al giovane di scusarsi. La discussione degenera rapidamente in un violento litigio, al punto di causare l'intervento della polizia. Da questo episodio, si snodano e si intrecciano le vite di diversi personaggi.

Il film è stato presentato in concorso al 53° Festival di Cannes.

Fonte: Wikipedia.

Direttore della fotografia: Jürgen Jürges



Jürgen Jürges



Jürgen Jürges è nato nel 1940 ad Hannover. Dopo aver completato gli studi nel 1961 alla Fotoschule di Berlino, ha lavorato alla Modern Art Film di Berlino come assistente alla macchina da presa e tiratore di messa a fuoco fino al 1967. Da allora, Jürges ha lavorato come direttore della fotografia in oltre 100 lungometraggi e progetti TV, tra cui *La paura mangia l'anima* (1974) ed *Effi Briest* (1974), entrambi del celebre regista tedesco Rainer Werner Fassbinder, e in *Così lontano, così vicino* di Wim Wenders (1993), nonché in *Funny Games* di Michael Haneke (1997) e molti altri. È stato quattro volte vincitore del premio Deutscher Kamerapreis; tre volte vincitore del Bundesfilmpreis d'oro; tre volte vincitore del Bayerische Filmpreis d'oro e ha ottenuto numerosi altri riconoscimenti ai festival cinematografici di tutto il mondo. Jürges è stato coinvolto nel progetto DAU dal 2008, quando ha creato un sistema senza precedenti per illuminare l'intero set di DAU utilizzando l'illuminazione naturale e gli specchi, che ha permesso alla sua telecamera mobile e alla troupe di catturare interazioni private e scene intime con il minimo intervento nella vita di coloro che vivono nell'Istituto. Ha fornito numerosi consigli sulla post-produzione e l'allestimento degli eventi di lancio della DAU, diventando anche responsabile dell'illuminazione delle sale DAU del Théâtre du Châtelet nel 2019.

Fonte: <https://www.dau.com/en/star/juergen-juerges>

Cortometraggi

I cortometraggi verranno realizzati utilizzando gli iPhone e gli iPad degli studenti, e il montaggio sarà realizzato con iMovie. Le docenti di Storia dell'arte Mercedes Auteri e Monica L'Annunziata supervisioneranno il progetto in tutte le sue fasi: dalla stesura dei dialoghi fino agli interventi di post-produzione e pubblicazione.

#pensieroeticosintetico

A cura delle prof.sse L'Annunziata e Auteri
per l'Area Benessere e rischio in adolescenza

<https://www.istitutocalvino.edu.it/home/area-benessere-e-rischio-in-adolescenza-prevenzione-del-bullismo-e-cyberbullismo/>

